

## PIANO REGIONALE DELLA PREVENZIONE 2014-2018

### MACRO OBIETTIVO 7

Codici indicatori: 7.4.1 7.7.1

#### Programma: “Promozione SGS nelle aziende sanitarie”

##### **Razionale e descrizione del programma:**

Il Sistema Sanitario è un sistema complesso in cui interagiscono molti fattori eterogenei e dinamici, tra cui la pluralità delle prestazioni sanitarie e competenze specialistiche dei ruoli professionali, tecnici sanitari ed amministrativi e l'eterogeneità dei processi e risultati da conseguire.

La gestione del rischio in Sanità appare come un “processo globale” e la sicurezza, che ne rappresenta l'immagine più complessa e universale, si configura come un processo prevalentemente culturale all'interno delle organizzazioni. Tutto questo accentua l'importanza dell'adozione di modelli di gestione per la diffusione della cultura della sicurezza.

##### **Evidenze:**

In questo contesto si colloca il Progetto Regionale relativo all'implementazione di un Sistema di Gestione della Sicurezza (SGS) nelle delle strutture sanitarie pubbliche del Veneto e la sottoscrizione, nel 2010, di un Accordo fra Direzione Prevenzione e INAIL Direzione Regionale, che ha offerto la possibilità, alle aziende sanitarie che implementano con continuità il SGS, di ottenere un importante riconoscimento quale il “logo SGS Sanità”, e di poter usufruire dello sconto premiale INAIL con notevole sgravio di risorse economiche.

Alla luce dei risultati raggiunti, fra cui il miglioramento nella gestione dei processi primari e di supporto, e delle risorse, il coinvolgimento attivo e continuo dei soggetti in un percorso di miglioramento continuo e il monitoraggio dei costi della non sicurezza, risulta di grande interesse proseguire nell'implementazione del SGS nelle strutture sanitarie pubbliche della Regione, anche al fine di aggiornare il Modello stesso e risolvere alcune criticità emerse nel tempo quali ad esempio la carenza di:

- sistemi informatici ed informativi condivisi volti a promuovere una gestione omogenea di alcune aree ritenute maggiormente critiche o alla condivisione di buone prassi;
- corsi di aggiornamento per RSPP- ASPP ed RLS, per i quali si fa spesso riferimento a iniziative erogate da enti esterni a costo di mercato;
- corsi FAD per lavoratori/dirigenti/preposti/RLS, nonostante l'Accordo Stato-Regioni faccia esplicito riferimento alla possibilità di utilizzare tale metodologia per la parte di formazione base;
- sistematiche segnalazioni, da parte dei lavoratori, di incidenti/mancati infortuni, nonostante la predisposizione di appositi moduli.
- 

##### **Sostenibilità:**

Alla luce di quanto sopra esposto, il Progetto intende agire su 2 fronti:

- il miglioramento e il consolidamento del Modello SGS stesso con l'obiettivo di giungere ad una versione aggiornata/revisionata/integrata, non solo sulla scorta di quanto emerge nel corso dell'implementazione nelle Aziende Sanitarie, ma anche sulla base del confronto con altre Regioni;
- il rafforzamento della prevenzione degli infortuni e degli errori, attraverso la promozione di un approccio organizzativo integrato (SSL – qualità - rischio clinico) basato sul comportamento del lavoratore nel contesto organizzativo teso ad analizzarne le motivazioni e ad individuare le cause degli infortuni/incidenti/errori. In tale contesto assume particolare importanza la presenza della figura del RSPP nel “Comitato Esecutivo per la Sicurezza del Paziente”, la sensibilizzazione attraverso appositi percorsi formativi e la creazione di reti fra i soggetti della prevenzione.

L'obiettivo di entrambi gli ambiti di azione è giungere ad un modello sistemico di organizzazione e gestione della salute e sicurezza volto alla promozione di processi virtuosi di miglioramento continuo.

**Sistemi di sorveglianza per programmazione, monitoraggio e valutazione:**

Il monitoraggio continuo dell'avanzamento del progetto verrà affidato al Gruppo di lavoro regionale SGS, già formalizzato con il Decreto 19 del 27 Giugno 2013, che si occuperà di svolgere degli audit periodici, sia di Unità Operativa, che di sistema.

<b>Obiettivi specifici</b>
1. Promuovere/favorire l'adozione da parte delle aziende sanitarie di buone prassi attraverso il miglioramento e il consolidamento del Modello SGS dedicato alle Strutture sanitarie pubbliche del Veneto
2. Promuovere/favorire la riduzione degli infortuni/incidenti/errori e delle malattie professionali nelle aziende sanitarie attraverso l'adozione di modelli organizzativi integrati per la gestione del rischio.

**AZIONE 1: PROMOZIONE E MIGLIORAMENTO DEL MODELLO SGS STRUTTURE SANITARIE**

La prima azione del progetto consiste nel miglioramento e nel consolidamento del Modello SGS dedicato alle Strutture sanitarie pubbliche del Veneto con l'obiettivo di giungere ad una versione aggiornata/revisionata/integrata, non solo sulla scorta di quanto emerge nel corso dell'implementazione in azienda, ma anche sulla base del confronto con altre Regioni.

**Attività principali**

1. Presentazione del Modello SGS alle Direzioni delle Aziende Sanitarie non ancora coinvolte nel Progetto
2. Attribuzione a 2 nuove Aziende Sanitarie del Logo INAIL
3. Effettuazione da parte del gruppo regionale SGS di audit finali per il mantenimento del Logo SGS Sanità
4. Organizzazione di incontri con altre Regioni per condivisione dei modelli organizzativi SSL
5. Rinnovo dell'Accordo fra Direzione Prevenzione Regione Veneto e INAIL Direzione Regionale
6. Creazione, in collaborazione con INAIL, di strumenti standardizzati di rilevazione ed analisi degli infortuni
7. Definizione di iniziative congiunte INAIL – Direzione Prevenzione per la promozione del SGS
8. Revisione del Modello SGS e sua diffusione

TARGET (indicare la fascia di età)	Tutti i lavoratori delle strutture sanitarie pubbliche della Regione Veneto				
SETTING	Scuola <input type="checkbox"/>	Comunità <input type="checkbox"/>	Ambienti sanitari <b>X</b>	Ambienti di lavoro <input type="checkbox"/>	
INTERSETTORIALITA'	ATTORI DELLA PREVENZIONE (RSPP/ASPP, MC, RLS, ...) INAIL – DIREZIONE REGIONALE REGIONI				
<b>Indicatori di processo</b> (indicare la fonte)	Baseline	Valore atteso 2015	Valore atteso 2016	Valore atteso 2017	Valore atteso 2018
N. incontri di presentazione alle Direzioni non ancora coinvolte		2	-	-	-
N. Aziende Sanitarie con logo SGS Sanità		9	10	10	11
N. audit finali per logo SGS		9	10	10	11
1 incontro annuale con altre Regioni per confronto		100%	100%	100%	100%
1 Accordo con INAIL firmato		100% (rinnovo)	-	100% (rinnovo)	-
1 strumento di rilevazione e 1 strumento di analisi degli infortuni		-	100%	-	-
1 iniziativa congiunta con INAIL (da definire nel dettaglio)		-	100%	100%	100%
1 Modello SGS revisionato		100%	-	-	100%

## AZIONE 2: PROMOZIONE DI UN APPROCCIO INTEGRATO ALLA GESTIONE DEL RISCHIO IN SANITA'

La seconda azione del progetto punta alla prevenzione degli infortuni, degli incidenti e degli errori in sanità attraverso la promozione di un approccio integrato alla gestione del rischio (SSL- rischio clinico – qualità ed accreditamento) nelle Aziende Sanitarie della Regione Veneto che hanno conseguito il Logo SGS Sanità. Molta importanza verrà data alla promozione della cultura della segnalazione da parte dei lavoratori.

## Attività principali

1. Presentazione da parte del RSPP di statistiche infortunistiche ed eventi avversi negli incontri del Comitato per la Sicurezza del Paziente
2. Definizione di un piano di miglioramento condiviso fra SPP, Qualità ed Accredimento e Referente rischio clinico sulla base dell'analisi dei dati sopra esposti e di quelli relativi ad eventi avversi nei pazienti
3. Predisposizione di un percorso, da erogarsi in presenza e/o in FAD, per dirigenti e preposti per la promozione della cultura della segnalazione
4. Creazione di strumenti di rilevazione del rischio integrato e sperimentazione in 2 Aziende Sanitarie di un modello di gestione integrata del rischio
5. Analisi dei risultati della sperimentazione e riesame
6. Diffusione dei risultati

TARGET (indicare la fascia di età)	Aziende Sanitarie del Veneto che hanno conseguito il "Logo SGS Sanità" (ULSS 5, ULSS 7, ULSS 8, ULSS 12, ULSS 15, ULSS 17, ULSS 20, ULSS 21, ULSS 22)			
SETTING	Scuola <input type="checkbox"/>	Comunità <input type="checkbox"/>	Ambienti sanitari <b>X</b>	Ambienti di lavoro <input type="checkbox"/>
INTERSETTORIALITA'	ATTORI DELLA PREVENZIONE (RSPP/ASPP, MC, RLS, ...) SERVIZI AZIENDALI (IN PRIMIS DIREZIONI MEDICHE E QUALITA' ED ACCREDITAMENTO)			

<b>Indicatori di processo</b> <i>(indicare la fonte)</i>	Baseline	Valore atteso 2015	Valore atteso 2016	Valore atteso 2017	Valore atteso 2018
N. incontri di presentazione infortuni nei comitati sicurezza paziente/ tot. Aziende Sanitarie con Logo SGS Sanità		4/9	5/10	6/10	7/11
N. piani di miglioramento congiunti/ tot. Aziende Sanitarie con Logo SGS Sanità		4/9	5/10	6/10	7/11
1 corso formazione per dirigenti/preposti su segnalazione (predisposizione)		-	100%	-	-
sperimentazione in 2 Aziende Sanitarie con Logo SGS Sanità del modello organizzativo rischio integrato		-	100%	100%	-
1 Linee Guida per l'implementazione di modelli organizzativi rischio integrato		-	-	-	100%
1 convegno per diffusione risultati		-	-	-	100%

### **AZIONE 3: PROMOZIONE DELLA FORMAZIONE/INFORMAZIONE E MIGLIORAMENTO DEI FLUSSI COMUNICATIVI E INFORMATIVI**

La terza azione del progetto consiste nella promozione dei flussi comunicativi, formativi e relazionali all'interno delle Aziende Sanitarie della Regione Veneto, attraverso l'erogazione di percorsi formativi diretti ai lavoratori, la sensibilizzazione degli attori della prevenzione (RSPP/ASPP, MC ed RLS) e la creazione di reti fra gli stessi (coordinamenti periodici, newsletter, spazi virtuali di condivisione).

## Attività principali

1. Organizzazione ed erogazione di un corso di formazione per RLS delle Aziende Sanitarie del Veneto				
2. Organizzazione ed erogazione di un corso di aggiornamento per RLS Aziende Sanitarie del Veneto				
3. Organizzazione ed erogazione di corsi di aggiornamento periodici per RSPP e ASPP delle Aziende Sanitarie del Veneto				
4. Predisposizione di un percorso formativo in FAD per lavoratori (formazione generale 4 ore)				
5. Predisposizione di un percorso formativo in FAD per dirigenti (16 ore)				
6. Predisposizione di un percorso formativo in FAD per preposti (4 ore)				
7. Creazione di uno spazio virtuale per l'inserimento e la condivisione di materiale (buone prassi) fra SPP e MC				
8. Predisposizione di una newsletter periodica rivolta a RSPP/ASPP/MC/RLS				
9. Organizzazione di Coordinamenti periodici fra RSPP, fra MC e fra RLS				
10. Organizzazione di un Coordinamento congiunto RSPP, Medici Competenti e RLS				
TARGET (indicare la fascia di età)	Lavoratori delle Aziende Sanitarie del Veneto. RSPP/ASPP, MC, RLS delle Aziende Sanitarie del Veneto.			
SETTING	Scuola <input type="checkbox"/>	Comunità <input type="checkbox"/>	Ambienti sanitari <b>X</b>	Ambienti di lavoro <input type="checkbox"/>
INTERSETTORIALITA'	ATTORI DELLA PREVENZIONE (RSPP/ASPP, MC, RLS, ...)			

<b>Indicatori di processo</b> <i>(indicare la fonte)</i>	Baseline	Valore atteso 2015	Valore atteso 2016	Valore atteso 2017	Valore atteso 2018
1 corso formazione RLS (predisposizione ed erogazione)		-	30 formati	-	-
1 corso aggiornamento RLS (predisposizione ed erogazione)		60 formati	-	-	-
2 corsi annuali di aggiornamento RSPP/ASPP (predisposizione ed erogazione)		100 formati	100 formati	100 formati	100 formati
1 percorso formativo per lavoratori in FAD 4 ore (predisposizione)		-	100%	-	-
1 percorso formativo per dirigenti in FAD 16 ore (predisposizione)		-	100%	-	-
1 percorso formativo per preposti in FAD 4 ore (predisposizione)		-	100%	-	-
1 spazio virtuale di condivisione		100%	-	-	-
1 newsletter semestrale per RSPP/MC/RLS		100%	100%	100%	100%
3 coordinamenti annuali RSPP		100%	100%	100%	100%
3 coordinamenti annuali MC		100%	100%	100%	100%
3 coordinamenti annuali RLS		100%	100%	100%	100%
1 coordinamento congiunto RSPP – MC - RLS		100%	100%	100%	100%

## CRONOPROGRAMMA

Azioni	2015	2016	2017	2018
<b>Azione 1 PROMOZIONE E MIGLIORAMENTO DEL MODELLO SGS STRUTTURE SANITARIE</b>				
Attività 1: Presentazione del Modello SGS alle Direzioni delle Aziende Sanitarie non ancora coinvolte nel Progetto	x			
Attività 2: Attribuzione a 2 nuove Aziende Sanitarie del Logo INAIL	x	x	x	x
Attività 3: Effettuazione da parte del gruppo regionale SGS di audit finali per il mantenimento del Logo SGS Sanità	x	x	x	x
Attività 4: Organizzazione di incontri con altre Regioni per condivisione dei modelli organizzativi SSL	x	x	x	x
Attività 5: Rinnovo dell'Accordo fra Direzione Prevenzione Regione Veneto e INAIL Direzione Regionale	x		x	
Attività 6: Creazione, in collaborazione con INAIL, di strumenti standardizzati di rilevazione ed analisi degli infortuni		x		
Attività 7: Definizione di iniziative congiunte INAIL – Direzione Prevenzione per la promozione del SGS		x	x	x
Attività 8: Revisione del Modello SGS e sua diffusione	x			x
<b>Azione 2 PROMOZIONE DI UN APPROCCIO INTEGRATO ALLA GESTIONE DEL RISCHIO IN SANITA'</b>				
Attività 1: Presentazione da parte del RSPP di statistiche infortunistiche ed eventi avversi negli incontri del Comitato per la Sicurezza del Paziente	x	x	x	x
Attività 2: Definizione di un piano di miglioramento condiviso fra SPP, Qualità ed Accreditamento e Referente rischio clinico sulla base dell'analisi dei dati sopra esposti e di quelli relativi ad eventi avversi nei pazienti	x	x	x	x
Attività 3: Predisposizione di un percorso, da erogarsi in presenza e/o in FAD, per dirigenti e preposti per la promozione della cultura della segnalazione		x		
Attività 4: Creazione di strumenti di rilevazione del rischio integrato e sperimentazione in 2 Aziende Sanitarie di un modello di gestione integrata del rischio		x	x	
Attività 5: Analisi dei risultati della sperimentazione e riesame				x
Attività 6: Diffusione dei risultati				x
<b>Azione 3: PROMOZIONE DELLA FORMAZIONE/INFORMAZIONE E MIGLIORAMENTO DEI FLUSSI COMUNICATIVI E INFORMATIVI</b>				
Attività 1: Organizzazione ed erogazione di un corso di formazione per RLS delle Aziende Sanitarie del Veneto		x		
Attività 2: Organizzazione ed erogazione di un corso di aggiornamento per RLS Aziende Sanitarie del Veneto	x			
Attività 3: Organizzazione ed erogazione di corsi di aggiornamento periodici per RSPP e ASPP delle Aziende Sanitarie del Veneto	x	x	x	x
Attività 4: Predisposizione di un percorso formativo in FAD per lavoratori (formazione generale 4 ore)		x		
Attività 5: Predisposizione di un percorso formativo in FAD per dirigenti (16 ore)		x		
Attività 6: Predisposizione di un percorso formativo in FAD per preposti (4 ore)		x		
Attività 7: Creazione di uno spazio virtuale per l'inserimento e la	x			

condivisione di materiale (buone prassi) fra SPP e MC				
Attività 8: Predisposizione di una newsletter periodica rivolta a RSPP/ASPP/MC/RLS	x	x	x	x
Attività 9: Organizzazione di Coordinamenti periodici fra RSPP, fra MC e fra RLS	x	x	x	x
Attività 10: Organizzazione di un Coordinamento congiunto RSPP, Medici Competenti e RLS	x	x	x	x

<p><b>ANALISI DEI RISCHI</b></p> <p>(indicare gli elementi interni o esterni che possono ostacolare il raggiungimento degli obiettivi)</p>	<p>Le possibili criticità per il raggiungimento degli obiettivi potrebbero risiedere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- nella complessità e nella disomogeneità organizzativa insite nelle Strutture Sanitarie;</li> <li>- nella sempre maggiore riduzione degli organici presenti nelle Unità Operative;</li> <li>- nelle modifiche, spesso imprevedibili, nelle organizzazioni aziendali;</li> <li>- nella complessità degli adempimenti di carattere burocratico;</li> <li>- nella “non obbligatorietà” dell’adozione di modelli SGS;</li> <li>- nella difficoltà alla creazione di sinergie fra Servizi di Prevenzione e Protezione, Servizi Qualità ed Accredimento e Direzioni Mediche.</li> </ul>
--	---